

senza moltiplicare a questo fine un numero eccessivo di Lettori Ordinari.

Per levare poi ogni occasione ai vecchi Lettori, che non servono, di dolersi per essere dichiarati incapaci di Aumenti nell'avvenire, si lasci in ora libertà a chi si sia di presentarli, e di esibirsi a riprendere l'attuale, vero, e real servizio, leggendo, e nelle Scuole ed in Casa, conforme esige il bisogno degli Scolari. Se questi tali per un corso ragionevole di tempo, come di un triennio, soddisferanno all'obbligo loro, attualmente servendo, siano non solamente esentati dall'inabilitazione dell'Aumento, ma graziati dell'Aumento medesimo, e posti fra i componenti in numero vivo dei Lettori prefissi. Ed in caso di non aver servito, si ripongano nella Classe degli inabilitati agli Aumenti, non potendo alcuni in simil forma dolersi, che di se medesimo.

Soddisfatto con questo ripiego in qualche parte alla gratitudine verso i Vecchi, che hanno ben servito, e dato animo ai Giovani nella nuova aggregazione, coll'impiego in tutto di lire cinquemila incirca, si pazienti un triennio ad impiegare altro denaro, lasciando correre il beneficio del tempo, nella mancanza dei Lettori, quale ordinariamente suol succedere nei più Vecchi, e di stipendi migliori.

Spirato il primo triennio, si distribuisca l'avanzo del denaro, vacato dentro esso, in nuovi Lettori ed in nuovi Aumenti, e lo stesso si faccia a capo del secondo, e del terzo Triennio; così compito un Novennio incirca, si vedrà senza difficoltà e senza strepito terminato il regolamento.

Il successo è infallibile, perchè troppo è chiaro, che se del 1677 i Quarteroni o siano i Salari importavano precisamente lire 63391, ed ora non importano, che lire 36674; che l'avanzo di dodici anni non ancora finiti, è stato di lire 26717; onde con questa proporzione ne segue che un Novennio ci darà vicino lire 20000 di avanzo, al quale sopraonendo lire 5000, che in ora distribuiamo, e lire 8000, incirca, che importa il vecchio stipendio dei Lettori che servono, conforme ho io calcolato, ci ridurremo insensibilmente ad un nuovo impiego di lire 33000, cioè di poco discosto dalla proposta somma. Un Novennio poi somministra tempo bastantissimo per dar comodo alla Gioventù di studiare,